

Campionato: turno favorevole ai milanesi?

E forse alla Simac arriva la Befana...

Due brutti clienti per il Banco e per la Berloni: Indesit e Scavolini - Delicata partita per la Granarolo contro la Peroni - La classifica è ancora lontana dal dipanarsi

Basket

Brutto affare una Befana in una domenica di campionato. Tutti sperano nel balocchi e profumi. Al contrario la vecchiaia ha intenzione di distribuire parecchio carbone. Agli allenatori chiacchieroni, agli arbitri incapaci, ai giocatori strapagati ma svogliati, ai signori della palla a spicchi che hanno trasformato il giocattolo in una specie di moto perpetua (per tacere di altre malefatte). Un brutto affare davvero. Si gioca dunque la giornata numero due di ritorno. La classifica è ancora lontana dal dipanarsi e probabilmente resterà ingarbugliata fino alla fine. Farla tornare naturalmente del posto al sole per i play off. Eppure oggi qualcosa di grosso potrebbe succedere nel senso che il Banco — che pure ha superato la prova Berloni — ha un brutto cliente da pelare. Quell'Indesit dall'attacco mitraglia soprattutto per merito del prussiano-brasiliano Oscar. Sarà un bel vedere il miglior attacco contro una delle migliori difese. Bianchini dovrebbe recuperare Flowers assente in Coppa Italia. La Simac invece trova la Stefanel — che pure le rifilò all'andata una bella mazzata — ma al Palazzone non dovrebbe avere scampo. Dunque se il Banco incomplessa e la Berloni soffre più del dovuto la Scavolini mi-

racolata di Giancarlo Sacco, i milanesi potrebbero assaporare il gusto della vetta. Se non altro cominceranno a far fruttare l'acquisto di Carroll, clamorosamente contestato giovedì scorso in Coppa Italia. Si dice che la Simac quando gira è inarrestabile, una vera forza della natura; ma questo gli capita di rado e la squadra di Peterson e Casalini stenta ad acquisire i nuovi moduli dopo l'arrivo di mister mezzo miliardo. La Granarolo che meriterebbe quintali di carbone spera invece di trovare qualche giochino perverso in modo da ficcare in gola ai suoi detrattori tutte le cattiverie che si dicono sul suo conto. Ma deve vedersela, oltre che con la sua abulia, con la Peroni, l'imprevedibile Peroni capace di grandi imprese e di tonfi incredibili. A ben guardare chi potrà trarre vantaggio dalla situazione è la Ciaocrem (e con lei le Riunite) che, perso per un mese Sacchetti, affronta oggi una Marr, sempre indomabile, ma che poco può fare con il suo pezzo migliore — Reggie Johnson — acciacciato. Tristezza a Udine tra le ultime della fila, Australian e Yoga. Il carbone non glielo leva nessuno. COSI' IN A1 (si gioca alle 17,30 tranne che a Milano per il solito anticipo alle 16,30): Scavolini, Pesarolo, Berloni Torino (Pinto e Filippone); Mù Lat Napoli-Jollycolombani Car-

tù (121-104 nell'anticipo giocata ieri); Granarolo Bologna-Peroni Livorno (Maggiore e Di Lella); Bancoroma-Indesit Caserta (Albanesi e Tallone); Australian Udine-Yoga Bologna (Martolini e Florito); Ciaocrem Varese-Marr Rimini (Bolettini e Zanoni); Canine Riunite Regio Em.-Honky Fabriano (Casamassima e Faronelli); Simac Milano-Stefanel Trieste (Giordano e Pallonetto). LA CLASSIFICA DI A1: Bancoroma 24, Simac e Berloni 22; Cantine R., Ciaocrem e Jolly 20; Mù Lat 18; Indesit, Granarolo e Peroni 16; Scavolini, Stefanel e Marr 14; Honky 8; Yoga e Australian 6. COSI' IN A2: Pepper Mestre-Sagarolo Gorizia (Duranti e Bartolini); American Eagle Rieti-Giomo Venezia (Bellari e Dal Fiume); Fermi Perugia-Landsystem Brindisi (Garibotti e Marchis); Viola Reggio C.-Mister Day Siena (Montella e Grossi); OTC Livorno-Succhi G Ferrara (Petrosino e Nappi); Benetton Treviso Cida Porto San Giorgio (Vitolo e Eialdini); Latini Forlì-Spondiatiere Cremona (Cazzaro e Nuara); Sylverstone Brescia-Master Valentino Roma (Corsi e Malerba). LA CLASSIFICA DI A2: OTC 24; Viola, Segafredo e Sylverstone 22; Giomo 20; Benetton 18; Am Eagle, Cida e Fermi 18; Mister Day 14; Spondiatiere 12; Pepper e Master 10; Succhi G e Landsystem 8.



Carolina di Monaco e il marito si ritirano dal Rally Parigi-Dakar

EL GOLEA (Algeria) — La principessa Carolina di Monaco e suo marito Stefano Casiraghi (nella foto) si sono ritirati dal rally Parigi-Dakar. Il loro camion si era rovesciato ieri sulla sabbia in località Ouargla, mentre tentava di effettuare un doppio sorpasso. Rimesso in seguito l'automezzo sulla pista, la principessa e il marito hanno però percorso soltanto 15 chilometri, poi, dopo aver fatto una conversione, sono tornati a Ouargla, per ripartire per l'Europa. Il fratello di Carolina, il principe Alberto, continua la corsa. A El Golea era 43esimo in classifica generale. Al rally, partito martedì scorso da Parigi, prendono parte 350 automobili, 150 motociclette e 50 autocarri che devono coprire circa 14.000 chilometri fino a Dakar, in Senegal.

Rosi perde l'Europeo

PERUGIA — L'inglese Lloyd Honeyghan ha battuto per KO alla terza ripresa il campione europeo dei pesi welter Gianfranco Rosi ed ha conquistato il titolo continentale. Vittorioso debutto invece tra i professionisti, al palazzo dello sport di Perugia, di Romolo Casamonica e Francesco Damiani. Casamonica, nei pesi superwelters, ha battuto ai punti il francese Felix Di Cocco mentre nei pesi massimi Francesco Damiani, medaglia d'argento alle olimpiadi di Los Angeles, ha battuto Allou Gobe (Costa d'Avorio) per KO tecnico alla terza ripresa.



● Nella foto HONEYGHAN e ROSI alle operazioni di peso

Pugilato

Cambia padrone il «tricolore» dei pesi medi

De Marco picchia duro e Buzzetti resiste solamente sei riprese

La maggiore esperienza del piacentino non è bastata

LUCCA — Giovanni De Marco ha confermato la sua fama di «picchiatore» e sulla potenza del suo destro ha impostato, fin dall'inizio, la sfida contro Aldo Buzzetti. Il giovane pugile casertano (24 anni, 16 incontri da professionista tutti vittoriosi, undici dei quali per KO) è partito subito all'attacco neutralizzando le iniziative del campione in carica. Aldo Buzzetti, 29 anni, piacentino, nonostante la maggiore esperienza e l'allungo più incisivo, non è riuscito a contenere l'iniziativa di De Marco che nelle prime due riprese ha incassato duri colpi, ma ha dimostrato di voler chiudere l'incontro prima delle dodici riprese. Dopo la terza ripresa, interlocutoria, De Marco ha stretto ripetutamente alle corde Buzzetti, raggiungendolo spesso col destro e doppiandolo di sinistra. A metà della quinta ripresa il campione in carica (scuderia TOTIP - Brancini) è apparso in grossa difficoltà. De Marco (Baldini - Sconcerò) lo ha attaccato a fondo mostrando nettamente la sua superiorità e costringendo Buzzetti all'abbandono. L'ex campione, che presentava una vistosa ferita sotto l'occhio destro, appariva visibilmente frastornato. Ecco il dettaglio tecnico della riunione pugilistica di Lucca: ● CAMPIONATO ITALIANO PESI MEDI (12 riprese): Giovanni De Marco (Alvignano di Caserta) batte per abbandono all'inizio della sesta ripresa Aldo Buzzetti (Piacenza) campione in carica. Arbitro: Naoggi di Firenze; giudice: Lanaro di Pescara e Rizzi di Milano. ● PESI WELTER (6 riprese): Marco Gallo (Pistoia) batte ai punti Jorge Rabayna (Spagna). ● PESI MEDI (6 riprese): Gaetano Ardito (Firenze) batte ai punti Mayeul Mabele (Zaire). ● Il previsto incontro dei pesi massimi fra l'olimpionico Angelo Musone e lo zairese Kalongo non si è svolto perché il pugile casertano ha una lussazione alla mano destra. Musone si è presentato durante la riunione lucchese per ritirare una medaglia offerta-gli dagli organizzatori.

Cartellino rosso



I ritardi di Lagorio si fanno sempre più clamorosi

Ricordate Achille e la tartaruga? La famosa gara ideata da Zenone di Elea, nella quale il mitico «Pie' veloce» non raggiungeva mai il lentissimo chelone? Ebbene, la metafora pensata dal fondatore della scuola eleatica 2500 anni or sono sembra adattarsi a pennello allo scenario dell'odierna legislazione sportiva. Il ministro Lagorio è Achille, la proposta di legge governativa la tartaruga. Passano le settimane, i mesi, gli anni e il Felice non agguanta mai il rettile, malgrado sia incitato da un filo piuttosto sospeso di certi giornalisti corteli e aspiranti mentori schierati ai lati della pista e pronti a scattare nell'applauso. Aveva ragione Zenone! Per favorire la prestazione del ministro, sono state pure stabilite delle tappe intermedie: la Commissione Interdi di Montecitorio, il «comitato» dei ministri, addirittura il Consiglio dei Ministri. Non sono servite: un fulmine di guerra (per i trascorsi alla Difesa) come Lagorio ha la peggio di fronte alla lentezza burocratica di un atto parlamentare. Là dove sono riuscite le farraginose macchine dei partiti non riesce a concludere l'ollata «turbo» governativa. Che sia uno dei segni della decadenza del decisionismo? Quando il titolare di via della Ferratella si presentò raggiante nel salone della piscina del Coni e presentò suadente ad un folto pubblico di dirigenti sportivi, giornalisti, atleti e politici, il suo famoso «pacchetto», largo fu il consenso. Compreso il nostro. Ora però i ritardi si fanno clamorosi e si evidenziano proprio mentre tutti davano per certo l'inizio in Parlamento dell'esame delle proposte di legge. Ormai se ne parlerà oltre metà gennaio, sempre che se ne parli. Si odono ripetuti spilli di tromba (alcuni anche stonati, come quello per l'aumento della «schedina») annuncianti la presentazione del famoso testo-Lagorio, ai quali non fa mai seguito per il dispiegamento in campo delle truppe governative. Veramente, come asseriva il filosofo d'Elea, lo spazio non esiste, visto che non si può raggiungere Montecitorio da via della Ferratella e nemmeno il tempo, considerato che gli anni passano senza che al ministero se ne accorgano...

Nella foto: il ministro LAGORIO

Slalom a Maribor, l'azzurra guida la prima discesa e poi precipita al settimo posto

Il breve sogno di Paoletta Magoni

Sci

Il sogno di Paoletta Magoni è durato tre ore: il tempo di macerarsi l'anima tra una maniche e l'altra; la campionessa olimpica aveva corso sotto la neve a Maribor una splendida prima discesa dello slalom, sembrava la bella atleta aggressiva e potente di Jahorina, dove vinse a sorpresa il titolo olimpico. Ma se allora non aveva niente da perdere e quindi non le costava nulla gettarsi allo sbaraglio stavolta le pesava addosso la necessità di vincere. Ed è stata tradita perché nella seconda discesa è ruzzolata dal primo al settimo posto. Nella parte alta sembrava incerta se attaccare o scendere con cautela e l'in-

certezza l'ha condotta a commettere irrimediabili errori. E in più aveva appena assistito alla fantastica discesa della piccola americana Tamara McKinney che essendosi piazzata quinta nella prima manche ha aperto le ostilità nella seconda. Tamara McKinney sembrava toccata dalla grazia e sul ripido pendio di Maribor battuto dalla neve e disseminato di 49 porte alcune delle quali in chiave di trabocchetto non ha commesso errori. Paoletta Magoni è stata costretta a modificare il proprio atteggiamento mentale: da atleta outaider, e quindi ai margini dei pronostici, ad atleta sommersa dalla tensione e dallo stress. Ieri a Maribor ha pagato a caro prezzo questa nuova condizione. E comunque c'è anche da dire che qualcosa non

funziona nella squadra diretta da Daniele Cimini visto che le ragazze non sanno sopportare due discese, né fisicamente né mentalmente. Maria Rosa Quarato ha confermato di essere lontana anni luce da una condizione appena accettabile. La sua gara è durata esattamente 10", entrata in ritardo su una porta — quindi era già scordinata all'avvio — non è riuscita a restare nel tracciato. Daniela Zini ha corso una prima manche molto avventurosa e nella seconda non è riuscita a migliorare la propria classifica. Non è che non ci abbia provato: semplicemente aveva poco da dare. Tamara McKinney, tornata sul livello che la condusse due anni fa a vincere la Coppa del Mondo, ha condi-

zionato le rivali con una superba seconda discesa. Il secondo posto lo ha allegerato la ventiduenne cecoslovacca Olga Charvatova, la più brava delle polivalenti, una splendida atleta capace di splendere in tutte le specialità dello sci alpino. Venerdì la ceca si era piazzata al settimo posto tra i palli larghi. La seconda stagione aveva conquistato la medaglia di bronzo sulle nevi olimpiche di Jahorina. Per Olga si tratta del sesto podio in Coppa. Merita un applauso speciale perché è la più completa di tutte. Erika Hess, tesa e nervosa, è riuscita a conquistare un po' di punti in classifica e ad avvicinarsi alla capofila della Coppa Marina Kiehl. Ma la tedesca non è capace di fare lo slalom e così conta di guadagnare punti a Bad Kleinkirchheim dove nei

prossimi giorni si correranno due discese. Erika Hess, un tempo invincibile, in questa stagione non ha ancora vinto. Da notare l'ottavo posto della spagnola Blanca Fernandez-Ochoa. Sembrava che avesse raggiunto il top tra i palli larghi e invece sta diventando bravissima anche tra quelli stretti. Adesso la Coppa delle ragazze si trasferisce in Austria e non è più solo Coppa ma anche una serie di test importantissimi in vista dei Campionati mondiali che inizieranno a fine mese a Bormio. Inquieta, per quel che ci riguarda, la mediocre prestazione delle azzurre.

LA COPPA DEL MONDO — 1. Marina Kiehl (Rit) p.88, 2. Erika Hess (Svi) 82, 3. Elisabeth Kirchler (Aut) 70, 4. Tamara McKinney (Usa) 66, 5. Zoe Haas (Svi) 65, 6. Maria Walliser (Svi) 61, 7. Olga Charvatova (Cec) 59, 8. Christelle Guignard (Fra) 57, 9. Vreni Schneider (Svi) 56, 10. Michela Figini (Svi) 55.

LO SLALOM — 1. Tamara

Brevi

Toita squalifica a Fascetti
La «Disciplinaria» della Lega di serie C ha accolto il reclamo dell'allenatore del Lecce, Eugenio Fascetti, revocandogli la squalifica fino al 10 gennaio, tramutandola in ammenda di L. 250.000 con diffida.

McEnroe e Vilas in finale a Las Vegas
Lo statunitense John McEnroe e l'argentino Guillermo Vilas disputeranno la finale del Torneo dei Campioni ad inviti, mentre Jimmy Connors e Yannick Noah si affronteranno in una finale di consolazione. In semifinale McEnroe ha battuto Connors per 6-3, 4-6, 6-2 e Vilas ha sconfitto Letic per 6-4, 7-5.

Lodziewski protagonista a Fayetteville
Il tedesco della Germania democratica, già vincitore giovedì scorso del 200 stile libero, è stato protagonista anche ieri della riunione internazionale di nuoto di Fayetteville in vasca piccola (25 metri). Il tedesco si è aggiudicato altre due finali: quelle del 100 e degli 800 metri. Nel 100 ha battuto l'americano Matt Bond e negli 800 i suoi connazionali Uwe Daxler e Steffen Liess.

Giochi creativi dell'Archi di S. Lorenzo
Giovedì 10 gennaio, alle ore 9, nei locali del Circolo San Lorenzo, in via dei Latini 73, riprendono gli appuntamenti settimanali con i Giochi creativi organizzati dall'Archi Unione Giochi. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Archi Unione Giochi Nazionale, tel. 06/35.75.289.

Agropoli in tribuna per Perugia-Empoli
Aldo Agropoli, l'ex allenatore del Perugia che si è dimesso settimane addietro per motivi di salute ed era rientrato a Fiumicino (Livorno), è tornato a Perugia ed ha ripreso possesso, ieri, con tutta la famiglia, della propria abitazione. Agropoli assisterà, dalla tribuna dello stadio «Curi di Pian di Massiano, alla partita Perugia-Empoli.

Lazio-Avellino al «flaminio» (ore 10)
Oggi allo stadio Flaminio, alle ore 10, la Lazio di Giancarlo Morone incontra, nel quadro del torneo Primavera, l'Avellino. La Lazio conduce la classifica con 15 punti, mentre gli erpini sono secondi con 13 punti.

Martedì a Cortina la 7ª prova di Coppa del mondo di salto

CORTINA D'AMPEZZO — Sono 17 le nazioni che hanno perfezionato finora le iscrizioni, con 76 concorrenti, alla Coppa del Mondo di salto (settimana prova) in programma a Cortina martedì. Per molti paesi la prova di Cortina servirà per la selezione delle squadre nazionali da inviare ai campionati mondiali di sci nordico (18-27 gennaio a Seefeld). Tra gli iscritti, figurano il campione olimpico Jeanis Weisfog (RDT) che ha cominciato bene la nuova stagione con quattro vittorie e l'austriaco Andreas Felder che ha già vinto quattro Coppe del Mondo delle sei disputate. Nutrita la partecipazione dei norvegesi, finlandesi, cecoslovacchi, tedeschi e jugoslavi. L'Italia sarà rappresentata da Massimo Rigoni, Sandro Sambugaro, Antonio Lacedelli e Lido Tommasi.

abbonatevi alle riviste degli editori riuniti

Politica ed economia
mensile
abbonamento annuale
L. 29.000

Riforma della scuola
mensile
abbonamento annuale
L. 30.000

Critica marxista
bimestrale
abbonamento annuale
L. 27.000

Democrazia e diritto
bimestrale
abbonamento annuale
L. 27.000

Donne e politica
bimestrale
abbonamento annuale
L. 15.000

Stadi storici
trimestrale
abbonamento annuale
L. 30.000

Nuova rivista internazionale
mensile
abbonamento annuale
L. 30.000

I versamenti vanno effettuati a mezzo ccp n. 502013 o con vaglia o con assegno bancario intestato a Editori Riuniti Riviste, via Serchio 9/11 - 00198 Roma. Per informazioni: Editori Riuniti Riviste, piazza Grazioli 18 - 00186 Roma - Tel. 06/6792955